

**Trasporti. Ortucchio resta senza la fermata degli autobus. Disagi e proteste in paese Il sindaco D'Aulerio chiede spiegazioni all'Arpa**

ORTUCCHIO Diventa sempre più difficile mantenere in Abruzzo uno standard accettabile dei servizi pubblici. Sanità, poste, rifiuti, acqua, trasporti ed altro sono l'angoscia quotidiana che affligge le popolazioni delle dimenticate e derelitte zone cosiddette interne. E ogni giorno, purtroppo, porta la sua pena. Come è oggi il caso di Ortucchio, importante centro della piana del Fucino, dove l'Arpa (Autolinee Regionali Pubbliche Abruzzesi) negherebbe da mesi, così come recita una durissima nota diffusa dal Comune, una semplicissima fermata di autobus di linea invocata dai residenti. Un servizio pubblico, quello svolto dall'Arpa, pagato profumatamente e in moneta sonante dal cittadino, che però vede ignorata una sua legittima e non impossibile richiesta. Non passa giorno, insomma, che da un qualsiasi paese o cittadina della Marsica, non si levino proteste e alzate di scudi sul capitolo nero della mobilità, treni o autobus che siano. Il caso di Ortucchio è finito anche sul tavolo dell'assessore regionale ai Trasporti, Giandonato Morra, sollecitato dall'associazione «Credici» ad intervenire sulla questione. Ma ora è il primo cittadino Federico D'Aulerio, stanco dell'immobilismo della società di trasporto abruzzese e degli inspiegabili ritardi sin qui registrati, a chiedere spiegazioni e indignarsi per l'atteggiamento dell'Arpa di Avezzano, «sorda - afferma in una nota - anche alle proteste della popolazione». Occorre dire che originariamente la fermata in contestazione era attestata sulla piazza principale del paese. Ma, a causa di lavori di ristrutturazione della pavimentazione, fu scelta obbligata trasferirla altrove, precisamente su strade più periferiche. «Già dallo scorso mese di luglio - sostiene il sindaco - abbiamo presentato la richiesta di ripristino della fermata al centro del paese e l'Arpa regionale ha dato il suo benestare. La sede di Avezzano, però, non ha ancora ritenuto di ottemperare. Si tratta semplicemente - spiega il sindaco D'Aulerio - di una variazione di percorso che eviterebbe a decine di passeggeri e studenti di anticipare l'uscita da casa per raggiungere in macchina o a piedi le fermate oggi posizionate in Via Portanova o Via Balene, ubicate alla periferia del paese. Un'operazione semplicissima da portare a termine a costo zero». Per una questione tanto facile da risolvere, il sindaco, a suo tempo, si è rivolto in due occasioni anche al Prefetto. Ma finora pare non sia stato ottenuto alcun risultato. «Mi chiedo come mai - si interroga il primo cittadino di Ortucchio, Federico D'Aulerio - perché per altri comuni e in casi del tutto simili al nostro, le variazioni di percorso vengono accordate senza alcuna difficoltà e in tempi più che ragionevoli. Non vorrei - conclude - che anche nella possibilità di offrire un servizio utile e migliorativo ai cittadini, addirittura a costo zero, serva la solita raccomandazione politica». Sul problema dello spostamento e del ripristino della fermata degli autobus di Ortucchio, l'Arpa, secondo quanto contenuto nella nota di protesta diffusa dal Comune, non avrebbe dato fino ad oggi alcun tipo di spiegazione.